

Buio pesto sull'auto. Opel e Rover tengono. Solo tre Case in attivo: Chrysler, Nissan e Skoda

# Nella crisi il prezzo fa la differenza

Non c'è più alcun dubbio. I tempi della crisi si allungano. I dati ufficiali delle vendite di giugno forniti dalle associazioni Ania e Unrae (costruttori nazionali e distributori di marchi esteri) smontano anche il più tenace degli ottimismo. Meno 29,52% il risultato mensile meno 22,45 per cento il cumulato dei primi sei mesi '93. Con cifre di questo genere, non c'è chi vince e chi perde. Tutte le Case, italiane e straniere, piangono allo stesso modo. Anche perché i dati della contrazione sono pressoché uguali alle nazionali: meno 28,63% a giugno e meno 22,13% dall'inizio di gennaio alle marche di importazione meno 30,23 e 22,70%.

Questo significa che la cosiddetta «crisi da attendismo» è più seria di quanto si pensasse. Se la leggera riduzione del calo registrata a maggio (27,7% contro il 28,6% di aprile) aveva potuto far sperare in un nuovo interesse verso i grandi investimenti familiari, il risultato di giugno stabilisce senza mezzi termini che gli italiani, almeno quelli che dispongono di una certa tranquillità economica, non sono ancora disposti a sborsare milioni per un'auto infischandosi delle incertezze per l'occupazione dello stallo del drenaggio fiscale delle continue riduzioni dei servizi sociali. Non per niente l'indagine mensile che l'Istituto di studi sulla congiuntura (Isc) compie sulle intenzioni all'acquisto delle famiglie italiane rileva a giugno un aumento di chi (39% degli intervistati) ritiene l'attuale momento «sfavorevole all'acquisto di beni durevoli che richiedano un sensibile impegno finanziario».

Naturalmente, anche se il mercato delle quattro ruote si riduce progressivamente ormai da 11 mesi, dall'agosto dello scorso anno, segnando un record negativo storico, e c'è da dire che quello italiano resta pur sempre il secondo mercato europeo dopo la Germania e il quarto nel mondo (è preceduto anche da Usa e Giappone). Per questa ragione pur non sottovalutando il

Pollice verso. Nessun segno di ripresa. Anzi, i tempi della crisi si allungano. Calano in modo analogo i risultati dell'industria nazionale e delle marche estere. «Resistono» Opel e Rover. Solo tre Costruttori in forte attivo: Chrysler, Nissan e Skoda. Per l'acquisto dell'auto gli italiani attendono momenti migliori. Ma quando si decidono badano al momento: il prezzo. Nella classifica delle «top ten» nove berline e



Ecco i tre modelli che hanno determinato il successo di Nissan, Chrysler e Skoda: la Micra qui sopra in versione 1.3 SLX tre porte, a destra il Voyager (in alto) e la Forman GLX «Silver Line».

quadro generale è bene però fare un'analisi più approfondita dei dati. Dai quali si possono trarre indicazioni su come si muove la (scarsa) domanda. Innanzitutto, dall'elenco delle consegne semestrali del 47 Marche vendute in Italia balza all'occhio che solo due grandi «generalisti» la Opel GM e la Rover, tengono il passo (rispettivamente meno 4,10 e meno 2,35% nei sei mesi) mentre solo tre altri Costruttori sono in forte attivo. Sono la Chrysler la Nissan e più in piccolo, la Skoda.

L'americana Chrysler Jeep da pochi mesi in Italia con una struttura ufficiale controllata dal Gruppo Koelliker segna un incremento semplicemente stratosferico a giugno (più 2042,31%) e anche nel cumulato (2177 unità vendute pari a un più 506,41%) grazie soprattutto al «monospazio» Voyager che nel loro settore offrono il meglio a un prezzo decisamente concorrenziale. Di questo modello sono stati venduti da gennaio a fine giugno 1394 esemplari (il 92,5% dei quali con il turbodiesel della VM). Ciò significa che l'utente ha premiato oltre alla qualità complessiva del mezzo anche le sue doti di basso consumo e il favorevole rapporto dotazioni-prestazioni/prezzo.



In tutt'altro segmento e fascia di prezzi si pone l'exploit della giapponese Nissan che con un più 76,41% a giugno e più 78,44% nel semestre ha conquistato il 2,26% di quota (24.512 consegne) del mercato totale. Merito pressoché esclusivo di un utile alle vendite Nissan e da avvertirsi

alla Micra, la berlina auto dell'anno 1993, che riesce ad offrire di serie il meglio della tecnologia - ricordiamo tra le principali dotazioni il motore 16 valvole il servosterzo, l'aria condizionata - e a un prezzo non molto superiore a quello delle concorrenti. Si conferma quindi quanto avevamo sostenuto in più occasioni che Micra sarebbe stata il punto di riferimento nel più grande segmento del mercato. Il B.

## In vendita la nuova versione del pick-up Mitsubishi Doppia cabina per l'L200

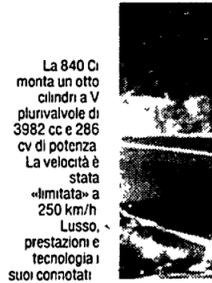
MILANO Viene commercializzata in questi giorni in Italia, al prezzo di 31,6 milioni di lire chiavi in mano la versione doppia cabina del pick-up Mitsubishi L200. Caratterizzata dalla carrozzeria a quattro porte e in grado di ospitare cinque persone in un abitacolo di stile automobilistico - cioè confortevole e ben dotato anche se dobbiamo dire che l'accesso è piuttosto alto e che lo spazio tra i sedili anteriori e posteriori è abbastanza ridotto - l'L200

double cab» (nella foto a destra) è adatto a un uso promiscuo lavoro - e intestato a società paga solo metà tassa Diesel e scanea tutta l'Iva - e tempo libero. Notevoli le dimensioni: è lungo 4,92 metri, largo un metro e 65 cm, il passo misura 2,96 metri e il solo cassone è lungo 1,545 metri. Ha una portata di 925 kg e può rimorchiare 2200 kg.

La meccanica è praticamente la stessa della versione due porte: trazione integrale invariabile (allineamenti sulle ruote posteriori) cambio cinque marce a sei rapporti, sospensioni anteriori indipendenti e retro treno a ponte rigido collegato a una coppia di balestre semiellittiche - freni anteriori (servoassistiti) a disco autoventilanti e posteriori a tamburo sterzo servoassistito. Monta un motore Turbodiesel di 2,5 litri che eroga 87 cv, ha una coppia di 23 kgm e consente di raggiungere i 135 km orari. (R.D.)



## Tra i coupé Bmw una 840 Ci per sportivi «ricchi» Otto cilindri da brivido



Per parlare della nuova Bmw 840 Ci bisogna navigare nella «stratosferica» delle auto superlusse della Casa dell'elica biancazzurra. È una coupé sportiva rivolta, ovviamente, a pochi. Diciamo subito, infatti che costa la bellezza di 117 milioni di lire, senza contare l'imposta erariale straordinaria sui beni di lusso. Ciò nonostante vogliamo occuparcene perché è un concentrato di tecnologia molto interessante.

In parte il suo contenuto tecnologico è mutuato dalle sorelle maggiori della Serie Otto 850 Ci e Csi entrambe motorizzate con un dodici cilindri rispettivamente di 4988 e 5576 cc di cilindrata che erogano potenze di 300 e 381 cavalli. A differenza di queste la 840 Ci è messa da un propulsore otto cilindri a V plurivalvole di 3982 cc in grado di erogare una potenza di 286 cv a 5800 giri/minuto e di raggiungere la velocità «autolimitata» di 250 km/h. Notevoli, e non potrebbe essere diversamente, i dati di accelerazione: 7,7 secondi per passare da 0 a 100 km/h e 27,4 secondi per coprire un chilometro da fermo.

Già montato sulle 540i e 740i, questo V8 ha un regime di rotazione più elevato rispetto ai dodici cilindri e quindi vanta un «maggiore richiamo di sportività» - sottolinea Bmw Italia - evidenziata dalle quattro valvole per cilindro e da una gestione elettronica che grazie ai sensori antidetonazione permette l'adeguamento del propulsore al tipo di benzina verde impiegata.

## Renault Express anche Passenger



Nel settore dei commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) si va espandendo la domanda di un maggiore confort automobilistico che denota una superiore propensione all'uso promiscuo lavoro-tempo libero di questi veicoli. In questo «sottosegmento» Renault vanta un modello vincente l'Express, la cui gamma è stata ampliata da un paio di settimane con l'arrivo della nuova versione «vetrata» Passenger e di una nuova motorizzazione di 1,2 litri a benzina portando a 16 il totale delle versioni offerte.

Ugualmente adatto al trasporto di merci come di persona grazie allo speciale equipaggiamento - tra l'altro offre di serie unica nel suo genere la chiusura centralizzata delle porte e del portellone con tele-

## E in Usa la Honda in ribasso, promette di tornare al vertice

RICCARDO CHIONI

NEW YORK Secondo alcuni analisti, peraltro affatto preoccupati dal fenomeno è giunto il momento di intonare la marcia funebre per l'ex regina giapponese a quattro ruote sul pianeta a stelle e strisce. Assicurano infatti che le baste riportate dalla Honda negli ultimi tempi qui negli Stati Uniti (il maggior mercato) hanno provocato ferite mortali alla Casa del Sol Levante.

La cronaca. Nel dicembre scorso il modello Honda Accord - cade clamorosamente dall'Olimpo delle vendite (con un capibombolo del 30%) per cedere la corona alle auto «made in Usa» dopo quattro anni di incontrastato dominio. Più recentemente mentre le vendite auto nella prima metà di giugno registrano un aumento generale dell'8,2%, la Honda accusa un clamoroso ribasso del 22,7 per cento. Sarà grazie anche alla campagna «corona made in Usa» ma la Chrysler per contro ha visto balzare il livello delle vendite a più 46,6, dall'anno precedente.

A Detroit però le Tre Sorelle non si lasciano incantare dalle statistiche di questi giorni. «Non è immaginabile che la Honda si lasci scivolare nella fossa dal giorno alla notte. Si stanno certamente preparando per il rilancio», assicura Arthur Lieber vicepresidente delle pubbliche relazioni della Chrysler.

Nonostante i recenti problemi di corruzione dei condotti per la benzina su circa un milione e mezzo dei modelli Prelude e Accord il consumatore americano - statistiche alla mano - è tuttora convinto che la qualità del prodotto non è sotto processo. Il vero declino dell'Accord - gli esperti concordano - va semmai attribuito al fatto che la Honda ha dormito sugli allori fin dai lontani anni Settanta in cui lanciò il fortunato modello.

Allora i giovani amavano «snobbare» le vetture made in Usa preferendo quelle più attraenti e accattivanti con i fari a «occhio di gatto» provenienti dal Sol Levante. Sarà stata anche una campagna pubblicitaria mirata ma la Honda aveva centrato l'obiettivo. Col trapasso da una generazione all'altra, però, la Honda non ha saputo provvedere ad una rivisitazione sostanziale del suo gioiello Accord: convinta che il

gloioso modello avrebbe soddisfatto ancora oggi i gusti un po' di tutti dalla studentessa diciottenne del college all'ormai maturo ex-baby boomer. Ed ha dormito a lungo sugli allori.



Da settembre la Tipo 3 porte anche in versione 1.6 SX

## Alla Cariplo i biglietti del GP di Monza Sconti a sorpresa

promozione della prevendita dei biglietti. Purtroppo un comunicato arrivato in ritardo ci ha impedito di riferire dell'ultima operazione «compri quattro (biglietti prato) e paghi tre». Ma non c'è da disperare. Le settimane di vendita promozionale si ripeteranno fino alla vigilia della corsa. Il guaio è che vengono stabilite un po' a sorpresa. Il consiglio quindi è di individuare il più vicino «portello» della Casa di Re (spazio delle Province Lombarde) preposta «la prevendita» e attendere il momento giusto per fare la prenotazione.

Renault festeggia l'obiettivo di vendite dell'ammiraglia Safrane. La casa francese si era prefissa al lancio in Francia avvenuto un anno fa, di conquistare il primato di vendite in Europa nella sua categoria fra le marche «generaliste» (le grandi case che producono dalla city car fino alle ammiraglie). In un anno Safrane è stata prodotta in 87.000 esemplari e nei primi cinque mesi del '93 ne sono state immatricolate in Francia 32.300 unità di cui quasi 17.000 in Francia dove detiene il primato con una quota del 10% del segmento. Il top di gamma è prima nella sua categoria anche in Belgio, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo mentre in Germania e prima tra quelle di importazione. Meno avanzate la performance e in Italia 1200 da gennaio a maggio.

## Renault Safrane ok in Europa: prima nella sua categoria

Renault festeggia l'obiettivo di vendite dell'ammiraglia Safrane. La casa francese si era prefissa al lancio in Francia avvenuto un anno fa, di conquistare il primato di vendite in Europa nella sua categoria fra le marche «generaliste» (le grandi case che producono dalla city car fino alle ammiraglie). In un anno Safrane è stata prodotta in 87.000 esemplari e nei primi cinque mesi del '93 ne sono state immatricolate in Francia 32.300 unità di cui quasi 17.000 in Francia dove detiene il primato con una quota del 10% del segmento. Il top di gamma è prima nella sua categoria anche in Belgio, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo mentre in Germania e prima tra quelle di importazione. Meno avanzate la performance e in Italia 1200 da gennaio a maggio.

## Condizionatori Diavia: senza conseguenze l'incendio

magazzino lasciando i clienti gli uffici i reparti privati e l'ingegneria il magazzino semilavorati e i relativi servizi. Questo ha consentito a Diavia di riprendere, anzi distanziare la produzione dei 1200 impianti giornalieri di condizionamento e climatizzazione e di assicurare le spedizioni senza ritardi.

Non ha avuto fortunatamente conseguenze impetibili l'incendio che il 29 giugno scorso si è sviluppato a Molinella nel magazzino prodotti finiti della Diavia azienda leader nel condizionamento auto per tutto il mondo. Ha danneggiato solo il magazzino semilavorati e i relativi servizi. Questo ha consentito a Diavia di riprendere, anzi distanziare la produzione dei 1200 impianti giornalieri di condizionamento e climatizzazione e di assicurare le spedizioni senza ritardi.

## Carrozzeri: a Nuccio Bertone la laurea «honoris causa»

Nuccio Bertone presidente dell'omonima Carrozzeria fondata dal padre nel 1912 e che oggi produce l'Asira Cabrio e il fuoristrada i re explorer è stato insignito il scorso settimana della laurea «honoris causa» in Architettura conferita dal Politecnico di Torino. Il famoso designer torinese non è nuovo a queste onorificenze - Cavaliere del Lavoro Laura ha decorato l'attività durante i quali ha contribuito a sviluppare il design automobilistico mondiale. Tra i suoi modelli più famosi si ricordano Giulietta Sprint, Fiat 850 Spider, Lamborghini Lanca Strada, Volvo 780 Coupé e la recentissima Citroën Xantra.

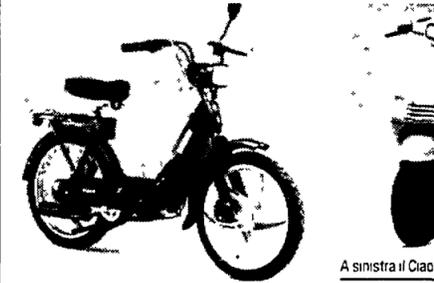
Nuccio Bertone presidente dell'omonima Carrozzeria fondata dal padre nel 1912 e che oggi produce l'Asira Cabrio e il fuoristrada i re explorer è stato insignito il scorso settimana della laurea «honoris causa» in Architettura conferita dal Politecnico di Torino. Il famoso designer torinese non è nuovo a queste onorificenze - Cavaliere del Lavoro Laura ha decorato l'attività durante i quali ha contribuito a sviluppare il design automobilistico mondiale. Tra i suoi modelli più famosi si ricordano Giulietta Sprint, Fiat 850 Spider, Lamborghini Lanca Strada, Volvo 780 Coupé e la recentissima Citroën Xantra.

## Rover formula «soddisfatti o rimborsati», ma... in Inghilterra

Una piacevole novità stata di vendita viene proposta da Rover Cars dal 15 giugno scorso: «soddisfatti o rimborsati». «Il cliente non è soddisfatto della Rover acquista entro 30 giorni o 1000 miglia di percorrenza può restituirla avendo in cambio una nuova vettura o il rimborso del denaro. Pechato che il tutto si svolge in Inghilterra. È possibile che questo formula venga adottata anche dalla dinamica Rover Italia che sulli soddisfazione del cliente sta concentrando i suoi sforzi?»

Una piacevole novità stata di vendita viene proposta da Rover Cars dal 15 giugno scorso: «soddisfatti o rimborsati». «Il cliente non è soddisfatto della Rover acquista entro 30 giorni o 1000 miglia di percorrenza può restituirla avendo in cambio una nuova vettura o il rimborso del denaro. Pechato che il tutto si svolge in Inghilterra. È possibile che questo formula venga adottata anche dalla dinamica Rover Italia che sulli soddisfazione del cliente sta concentrando i suoi sforzi?»

## Due ruote. Novità dalla Piaggio per Ciao, Puch e... Zip, scooterino «Fast Rider»



Una serie di novità nel campo dei ciclomotori e scooter caratterizza l'estate della Piaggio. La Casa italiana che da un anno sembra avere inserito la «quinta marcia» non conosce pause nel suo frenetico impegno di aggiornamento di «vecchi» modelli e di diversificazione dell'offerta. Così propone tutte insieme tre interessanti nuove versioni dei suoi ciclomotori Ciao e Puch e dello scooter 50 Zip con le quali intendono offrire sempre migliori «sotto il profilo delle prestazioni, della sicurezza e della fruibilità, e al passo con le mutate esigenze dell'utenza».

Del popolarissimo Ciao è uscita da pochi giorni la versione speciale «Fast Rider» già disponibile presso la rete ufficiale al prezzo di lire 3.380.000. Le chiavi in mano compresi tre anni (previo rispetto però

al manubrio investimenti di sella e pedana poggiapiedi). Equipaggiato con il monomarche Ciao Teen costa 1.750.000 lire chiavi in mano e 1.880.000 lire con il variatore automatico di velocità. Un motore propulsore con variatore laterale posteriore due frizioni a lampo sulle ruote da 17 pollici in lega leggera caratterizzano invece il nuovo «ruota alta» Puch P3 in vendita a 1.380.000 lire chiavi in mano.

Ma la novità più consistente riguarda lo scooterino Zip che ora viene offerto in versione speciale «Fast Rider» già disponibile presso la rete ufficiale al prezzo di lire 3.380.000. Le chiavi in mano compresi tre anni (previo rispetto però